Il saluto Giuseppe Torello, la città commossa Una vita tra ciclomotori e l'impegno in Croce

Qualcuno nel suo garage conserva ancora quel ciclomotore, dalle linee un tempo moderne oggi vintage, tanto desiderato da adolescente e scelto anche grazie ai suoi sapienti consigli. Ha generato una grande commozione la notizia, diffusa in città alla fine della scorsa settimana, di Giuseppe Torello. Tanti gli ovadesi, fra chi lo ha conosciuto in vesti diverse, che lunedì scorso l'hanno voluto salutare per l'ultima volta, un tributo alle doti umane.
Torello aveva 61 anni, ha lottato per molto tempo contro la malattia.

Attività di famiglia

Per chi ha almeno 40 anni il negozio di famiglia è stato un appuntamento fisso. All'angolo tra via San Paolo e via Torino, uno sguardo tra motorini e ciclomotori in genere. Non solo pezzi nuovi, ma anche ricambi. Giuseppe aveva affiancato il padre Nando nel lavoro che rappresentava il tratto di famiglia. La prima rivendita era stata aperta decenni prima dal nonno in un Lungo Stura Oddini molto diverso da oggi. Torello ha però dovuto fare i conti con la malattia abbastanza presto.

Valore del volontariato

Nel 2014 la decisione di impegnarsi per la Croce Verde ovadese dove ha lasciato un bel ricordo per la sua disponibilità e lo spirito di servizio, tra ordinari e gestione delle emergenze. Tanti i pensieri affettuosi che i militi gli hanno voluto dedicare sulla pagina Facebook della pubblica assistenza.

E.S.



IN SEDE Giuseppe Torello con la divisa della Croce

